

sionari e quelli di cavalleria, di artiglieria, del corpo sanitario e del corpo veterinario.

Unitamente ai militari di truppa per la costituzione dei reparti di milizia mobile, di milizie speciali dell'isola di Sardegna e di milizia territoriale, di cui ai numeri 6 e 7 dell'articolo 1, sono chiamati tutti gli ufficiali in congedo effettivo ai detti reparti, e quegli altri che potessero occorrere per la regolare costituzione dei quadri e dei reparti stessi.

Art. 4. La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno stabiliti dal Ministro della Guerra.

Segue l'elenco A dei comuni ai quali è estesa la chiamata dei militari di 3.a categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864.

Segue l'elenco B dei mandamenti di reclutamento delle compagnie alpine, di milizia territoriale, ai quali è estesa la chiamata dei militari di 3.a categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864.

Segue l'elenco C dei distretti militari ai quali è estesa la chiamata dei militari di 1.a categoria delle classi 1854, 1855 e 1856 di fanteria e di bersaglieri per la costituzione dei battaglioni fanteria e delle compagnie bersaglieri, di milizia mobile e di milizia speciale per l'isola di Sardegna.

Segue l'elenco D dei comuni ai quali è estesa la chiamata alle armi dei militari di 1.a e 2.a categoria nati negli anni 1850 e 1853 e di 3.a categoria nati negli anni 1859, 1860 e 1861 per la costituzione di battaglioni di fanteria di milizia territoriale.

In esecuzione del sevrascritto regio decreto, gli ufficiali saranno chiamati con inserzione nel *Bollettino ufficiale delle nomine, promozioni e destinazioni* e gli uomini di truppa saranno chiamati con apposito manifesto, e la loro presentazione alle armi dovrà avvenire nei giorni:

2.a categoria della classe 1864, 26 marzo 1886.

3.a categoria dei nati negli anni 1862, 1863 e 1864, 10 maggio 1886.

1.a categoria della classe 1860, 12 agosto 1886.

2.a categoria della classe 1865, 15 settembre 1886.

1.a categoria delle classi 1854, 1855 e 1856, 21 settembre 1886.

1.a e 2.a categoria dei nati negli anni 1850 e 1853 e 3.a categoria dei nati negli anni 1859, 1860 e 1861, 21 settembre 1886.

Ufficiali di milizia mobile, di milizia speciale dell'isola di Sardegna e di milizia territoriale effettivi ai reparti delle milizie stesse da costituirsi a senso degli elenchi C e D annessi al regio decreto surrichiamato, 21 settembre 1886.

Classi di sott'ufficiali di milizia mobile, di milizia speciale dell'isola di Sardegna e di milizia territoriale che occorresse chiamare alle armi a senso dell'articolo 2 del regio decreto per completare i quadri dei sott'ufficiali delle milizie stesse, 21 settembre, 1886 (*Circolare N. 16*).

Chiamata in servizio di ufficiali della milizia territoriale — A senso del disposto dall'articolo 3 del regio decreto 29 luglio 1885, numero 3281, il ministero della guerra ha determinato che venga accertata l'idoneità all'avanzamento degli ufficiali della milizia territoriale d'ogni arma o corpo, i quali abbiano un'anzianità anteriore alle date seguenti:

Maggiori: 26 agosto 1878 — Tenenti: 16 gennaio 1879 — Sottotenenti: 1. luglio 1881.

1. Gli ufficiali che si trovino in tali condizioni saranno invitati a compiere un esperimento sotto le armi della durata di giorni 15 a datare dal 15 aprile, in occasione della prossima chiamata all'istruzione dei militari di 2.a categoria della classe 1864.

2. L'esperimento si effettuerà:

Per gli ufficiali di fanteria, presso i distretti militari; Per gli ufficiali d'artiglieria e genio, presso i reggimenti o reparti dell'arma rispettiva:

Per gli ufficiali contabili; presso i distretti militari o presso i paucifici.

3. Potranno essere dispensati dall'esperimento solo quegli ufficiali che, durante il triennio 1883-84-85, abbiano compiuto un corso d'istruzione o siano stati chiamati in servizio sotto le armi, cessandone con dichiarazione d'idoneità all'avanzamento.

### Avviso di Concorso a 10 posti di Alunno di Cancelleria

Il Primo Presidente della Corte d'Appello di Casale: Visti gli articoli 107, 108 e seguenti del Regolamento approvato con Regio Decreto 10 dicembre 1882, n. 1103

È sentito il signor Procuratore Generale

Dichiara aperto l'esame di concorso a 10 posti di alunno gratuito nelle cancellerie giudiziarie dipendenti da questa Corte d'Appello.

L'esame avrà luogo nei giorni diciassette e diciotto marzo 1886 alle ore 9 antimeridiane avanti gli appositi Comitati presso ciascuno dei Tribunali civili e correzionali di questo Distretto, e vi saranno ammessi anche gli aspiranti residenti nei Distretti delle altre Corti di Appello del Regno che ne facessero domanda.

Detto esame verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sull'aritmetica; nel secondo sulla procedura civile e penale e sull'ordinamento giudiziario e relativi regolamenti.

Le domande di ammissione all'esame, scritte su carta da bollo da cent. 60, saranno presentate non più tardi del 28 corrente febbraio al Presidente del Tribunale, da cui dipende il loro domicilio, quanto agli aspiranti residenti nel Distretto di questa Corte d'Appello, ed al Presidente di quello fra i Tribunali sovraindicati, presso cui intendono di sostenere l'esame, dagli aspiranti residenti nei Distretti delle altre Corti.

Alla domanda dovranno unirsi in fascicolo, munito di elenco, i documenti comprovanti il concorso dei requi-

siti prescritti dai numeri 1 all'8 dell'articolo 107 del Regolamento sovraindicato non che quelli enunciati nella prima parte del successivo articolo 112.

Residence e numero dei posti vacanti			
Cancelleria della Corte d'Appello di Casale	post. n.		1
Id. del Trib. Civ. di Alessandria			1
Id. id. di Bobbio			1
Id. id. di Casale			1
Id. id. di Novi Ligure			1
Id. id. di Voghera			1
Pretura del 2 Mandamento di Alessandria			1
Id. 1 id. di Asti			1
Id. id. di Bobbio			1
Id. 2 id. di Casale			1

Totale posti n. 10

Il presente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel foglio degli annunci giudiziari delle Provincie di Alessandria e di Pavia e nelle Cancellerie del Distretto di questa Corte d'Appello.

Casale, 3 febbraio 1886.

Il Primo Presidente  
ANGELINI.

Il Cancelliere  
BAROTTI.

## Gazzetta Circondaria

\* Montaldo Bormida — Ci scrivono:

È da qualche giorno che qui in Montaldo Bormida si fanno pranzi in onore di Messer Carnevale, e siccome in uno di questi il sig. consigliere comunale Ottolia Francesco fu Domenico ebbe la filantropica idea di iniziare una sottoscrizione a favore di questo Asilo d'Infanzia che fruttò L. 21, così, affinché simili sottoscrizioni si moltiplichino, prego la S. S. Ill.ma perchè si compiacca render noto sul suo diffuso giornale il nome degli oblatori, che sono: Ottolia Francesco l. 2,50 — Crevaquore Giuseppe vice Conciliatore l. 1 — Costantino l. 1. — Schiavina Giuseppe l. 0,50 — Dotto Agostino l. 1 — Gaggino Francesco l. 0,50 — Ottolia Giuseppe oste detto Dineto l. 2, sua moglie Isabella l. 0,50, sua figlia Francesca l. 0,50, altra sua figlia Maria lire 0,50, suo figlio Alberto l. 0,50 — Gaggino Camillo l. 0,50 — Bianchi Bartolomeo di Tomaso l. 0,50 — Garello Gio. Battista l. 0,50 — Ferraro Agostino l. 0,50, suo figlio detto Guisa l. 0,50 — Bianchi Andrea di Tomaso l. 1 — Montaniti Paolo l. 0,50 — Viotti Francesco detto Ciccolin l. 0,50 — Ottolia Giuseppe fu Andrea l. 1.

Il sig. Schiavina Cav. Michele Sindaco che, per un caso fortuito, non ha preso parte a detto banchetto, sentito di detta sottoscrizione ha offerto l. 5.

## La Kellerrina

La Kellerrina è il titolo di un racconto dell'Avvocato Caro Core di cui si incomincerà la pubblicazione nel prossimo numero.

Il ballo del Casino è riuscito assai bene, e ne rende conto in altra parte del giornale l'amico Orso, che non è niente affatto orso, specialmente colle gentili signore. A lui l'incarico di descrivere il lato estetico del ballo, a noi modesti cronisti, quello di dire che il risultato finanziario fu pure soddisfacente. Al momento in cui scriviamo, non si avevano ancora i conti esatti dell'incasso, ma si può dire fin d'ora che l'introito, ha superato le lire milletrecento, le quali andranno tutte quante nelle casse dell'Asilo Infantile. E diciamo tutte quante, senza detrazione di spese, perchè il senatore Saracco, la cui assenza, (giustificata da gravi ragioni del suo alto ufficio confertogli dalla fiducia de'suoi colleghi) fu rammaricata, telegrafò, insieme colle scuse per non poter intervenire alla simpatica festa, il suo intendimento di pagare del proprio tutte quante le spese. È questo, come si vede, un bel risultato, e noi ne siamo lieti pel filantropico, popolare istituto cittadino che si trattava di beneficiare.

E poichè il risultato buono ci fu, non dimentichiamo di fare i meritati elogi a tutti coloro che, preposti ai lavori preparatori della festa, ed alla direzione della medesima, contribuirono colla loro opera ad ottenere un lieto, indimenticabile successo. Nè scordiamo di encomiare i musicanti i quali sotto la direzione intelligente ed operosa di quella simpatica conoscenza degli acquesi, che è il maestro Giacomo Levi, si fecero onore.

**Carnevale** — Sono ora all'ordine della sera le feste da ballo in maschera. Quelli che amano nascondere sotto la maschera il viso, e le forme Apollinee o Giunoniche sotto il comodo domino, che offre il vantaggio di permettere a chi l'indossa di starsene silenzioso, possono trovarne di molto eleganti presso la signora Ferraris-Borretta sarta, via dei Ferrai, casa Ropolo, la quale ne tiene un completo e svariato assortimento.

**Repetita juvant** — Ripetiamo oggi la raccomandazione fatta nel numero scorso di spendere un po' di ghiaia nei luoghi più frequentati, per ovviare all'inconveniente gravissimo del fango. La bella passeggiata della Madonnalta, ad esempio, è diventata, staremmo per dire, inaccessibile, perchè per arrivarvi, conviene attraversare dei veri laghi di fanghiglia.

**Domenica** scorsa, come è ben naturale, non potè aver luogo la solita veglia settimanale al Casino. Quanto però non si fece domenica, si farà, se non siamo male informati, sabato sera, venti corrente mese. Sono dunque avvertite le simpatiche frequentatrici del Casino di trovarsi in detta sera, in cui si combinerà pure qualche cosa in ordine all'esecuzione di un progetto che, non essendo per anco ben concretato non possiamo ora indicarlo, con tutta la buona volontà che abbiamo, alle nostre lettrici.

**Per abbondanza** di materia, siamo costretti a rimandare al prossimo numero la continuazione dell'articolo intorno al nuovo studio pubblicato dal nostro amico Maggiorino Ferraris sul Credito Agrario.

**Ricaviamo** dal giornale *L'Agricoltore della Lomellina* che si pubblica a Mortara, che il nostro concittadino Luigi Ivaldi, che ha assunto l'impresa di quel teatro per questo scorcio di carnevale, abbia soddisfatto all'aspettativa dei Mortaresi, sia per la qualità dello spettacolo, come per la buona scelta dei cantanti. Noi ci congratuliamo con lui tanto più che nell'impresa del nostro Dagna sorpassando la più irta delle difficoltà, che si è quella della ristrettezza finanziaria, seppe tuttavia contentarci discretamente.

E giacchè siamo sulla via dei mi rallegrò ci piace constatare come gli artisti di canto che si sono prodotti sulle nostre scene siano anche a Mortara fatti segno a molti applausi, confermando così il favorevole giudizio da loro meritato fra noi. — La signorina Annunziata Stecchi è molto applaudita nella *Sonnambula* nella parte di *Amina* pel suo bel timbre di voce, per passione e verità di sentimento. Come pure il tenore signor De-Rossi è favorevolmente notato per la sua voce dolce e per la sua eccellente scuola di canto ed i Mortaresi attendono a regalarlo di maggiori applausi quando canterà nella *Favorita*.

### Lotto Pubblico

Estrazione del 13 Febbraio 1886.

Torino	87	14	38	69	52
Milano	79	21	5	38	23
Venezia	27	15	25	13	24
Firenze	84	87	30	56	25
Roma	59	27	19	80	10
Napoli	53	57	28	33	88
Bari	34	83	41	29	12
Palermo	27	86	26	77	63

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.  
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

### Banco da Vendere

NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO  
Rivolgersi alla Tipografia del Giornale. 2-2